

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA CI CONSIGLIO COMUNALE N. 38 DEL 31.10.2012.

Sindaco:” Punto 5° dell’ordine del giorno “Servizio d’Illuminazione Pubblica – scelta del modello organizzativo e affidamento del servizio”...questa sera non è presente l’Assessore Ferrari perché ha ricevuto a casa il suo bambino appena nato e quindi è assente ampiamente giustificato.....Molto indegnamente provo a sostituirlo io, con la collaborazione dell’Ingegnere Trombani per tutti gli aspetti tecnici che possono essere di nostro interesse.... Questa, è una questione che sembra complessa, ma in realtà è un po’ più semplice di quel che appare, cercherò di renderla comprensibile a tutti.....

Qual è il punto di partenza? Il punto di partenza è che il nostro attuale rapporto di affidamento del servizio d’illuminazione pubblica a TEA dev’essere interrotto! E dev’essere interrotto in ragione di una Sentenza della Corte Costituzionale che ha ritenuta illegittima la norma che consentiva l’affidamento da parte dei Comuni alle aziende cosiddette in house (in casa).....Che cosa sono le aziende in house? Sono le aziende partecipate! Originariamente l’affidamento era avvenuto in base ad una norma precisa, per cui il Comune all’epoca, aveva affidato ad un’azienda di propria fiducia – quindi non attraverso un bando ad evidenza pubblica, ma attraverso un rapporto di tipo fiduciario – quest’incarico di provvedere alla gestione del servizio d’illuminazione pubblica per un verso, mentre per l’altro verso è in essere una convenzione con ENEL Sole....Ma ormai, la norma regionale e soprattutto la norma europea, impone di proporre l’affidamento ad una società esterna attraverso un meccanismo preciso con una procedura precisa: il bando di gara ad evidenza pubblica! Questo evidentemente allo scopo di garantire la trasparenza del mercato; quindi, non è più possibile l’affidamento ad un’azienda privata sulla base di un rapporto di tipo fiduciario come avrebbe fatto il privato...ma occorre invece un bando di gara ad evidenza pubblica...Questo è il presupposto e questo non riguarda solamente il Comune di Curtatone, ma tutti i Comuni mantovani, i quali devono procedere tutti quanti con un bando di gara alla scelta di una società, di un’impresa che eroghi questo servizio di pubblica illuminazione... Allora, il Comune di Curtatone, ha fatto intanto una prima scelta condivisa da molti Comuni mantovani: è stata quella di non andare direttamente a titolo proprio sul mercato! Cioè, non andiamo sul mercato per reperire questo singolo nostro partner, come singolo Comune di Curtatone, ma andiamo sul mercato associandoci con altri Comuni! Costituendo quindi – come mi diceva l’Ingegnere Trombani – un gruppo di acquisto....La prima scelta è perciò che ci associamo con altri Comuni.

La seconda scelta è che ci rivolgiamo a TEA SpA (che è una nostra società partecipata di cui noi deteniamo il 3,16% del capitale sociale) come tramite per andare sul mercato! E quindi, non lo facciamo noi direttamente, ma lo diciamo a TEA...Noi insieme ad altri Comuni mantovani, diamo un mandato a TEA di espletare lei una gara in nome e per conto nostro: una gara che tecnicamente si chiama gara a doppio oggetto.

Qual è il contenuto di quest’oggetto? 1°) TEA dovrà individuare il partner privato con cui costituire una società a capitale misto....Quindi noi diciamo a TEA: TEA tu vai sul mercato in nome e per conto nostro.....Poi, il secondo passo è che TEA dovrà, attraverso un bando di gara ad evidenza pubblica, individuare sul mercato un partner (un’impresa privata) con il quale costituire una società il cui capitale sarà detenuto per il 60% da TEA e per il 40% da questo partner privato (società privata).....Quindi, TEA, va sul mercato attraverso un bando ad evidenza pubblica, individua un’impresa, una società e con questa società costituisce un’altra società il cui capitale è detenuto al 60% da TEA e al 40% dal nuovo socio. E il 2° punto dell’oggetto è che a quest’ultima nuova società viene affidato il servizio dell’illuminazione pubblica! Questa società poi attraverso un contratto molto articolato, fornirà a noi (cioè ai Comuni) per 20 anni il servizio d’illuminazione pubblica e alla fine del periodo di valenza, tutti gli impianti diventeranno di proprietà del Comune.

TEA provvederà alla fornitura dell'energia, mentre il privato (il detentore del 40%) dovrà eseguire con capitali propri e con un'organizzazione propria l'attività cosiddetta operativa. Che cos'è l'attività operativa? E' l'acquisto del materiale, la posa in opera, la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'innovazione e il miglioramento tecnologico, la riqualificazione e l'efficientamento della rete.....Quindi, in questa società a capitale misto, i compiti sono così sommariamente ripartiti: TEA s'impegna ad investire il 60% del capitale e a fornire l'energia, mentre il restante 40% del capitale e tutta quanta l'attività operativa vengono garantiti dal privato..... Il quale privato o meglio la quale società, in ultima analisi, che compito avrà? Quello di dare attuazione al PRIC! Cioè quello di dare attuazione al Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale, che è il piano che detta le regole su come noi – a mezzo dell'ufficio tecnico – vogliamo realizzare sul nostro Comune l'illuminazione pubblica da ogni punto di vista (tecnologico; sicurezza eccetera).

Attualmente è in corso di ultimazione questo PRIC.....

Ci sarà un contratto che regolerà i rapporti fra il Comune e la Società e questo sarà il contratto di servizio, che però questa sera non è oggetto della nostra discussione.

La Società dal momento di stipulazione del contratto avrà 12 mesi per provvedere agli investimenti in sicurezza...il primo obiettivo è che tutti gli impianti entro 12 mesi vengano messi a norma per tutto quello che concerne la sicurezza, perché questo è l'elemento di maggiore rischiosità. Ed entro 30 mesi dalla data di stipula di questo contratto di servizio, la società dovrà procedere all'ammodernamento ed efficientamento della rete....Questo è un passaggio importante, perché prima si procede all'ammodernamento ed efficientamento della rete e prima otterremo i risparmi sulla bolletta energetica del Comune di Curtatone e anche degli altri Comuni aderenti a quest'iniziativa.

Dal nostro punto di vista ci sono poi altri vantaggi evidenti: siccome qui si fa massa critica, il potere dell'acquirente aumenta e quindi noi immaginiamo di fare delle significative economie di scala; Il secondo punto di vantaggio è che finalmente riusciamo a dare attuazione non con risorse nostre, ma con risorse altrui al PRIC e rimangono inalterati tutti i nostri poteri di controllo...

Vi dò un ordine di grandezza per quel che riguarda i punti luce che interessano il nostro Comune: 3.680 punti luce! Così ripartiti: 1582 punti luce già conferiti all'inizio degli anni 2000 a TEA con l'operazione d'ingresso nel capitale di TEA, dove appunto noi abbiamo conferito degli assett costituiti da una rete d'impianti....Il Comune poi ha in proprietà 1421 impianti, che sono dati in gestione a TEA e poi voi ricorderete che noi abbiamo proceduto il 2 agosto al riscatto dei 677 punti luce di ENEL Sole, che sono quelli più absoleti e quindi di più difficile manutenzione e che saranno oggetto dei primi interventi di innovazione e riqualificazione tecnologica.

Pensate che a livello provinciale, la stima è che i punti luce in totale siano all'incirca 60.000 e quindi, l'ordine di grandezza e la valutazione della massa critica e delle sinergie diventa palpabile

Questa è la cornice di riferimento ed il quadro tecnico giuridico, poi ci sono tutta una serie di dettagli e di informazioni di carattere tecnico sui quali magari ci potremmo anche diffondere.....però questa sera il punto è semplicemente l'adozione della scelta del modello organizzativo e dell'affidamento del servizio....Noi abbiamo fatto questa scelta del modello organizzativo nella società a capitale misto pubblico – privato e l'affidamento del servizio a TEA, che procede con i bandi di gara e alla costituzione della società eccetera... Gradisce intervenire subito, Ingegnere, o preferisce rispondere a domande?....

Bene! Allora è aperta la discussione...Gelati..."

Gelati:"Negli incartamenti che abbiamo ricevuto, riguardo a questo punto, all'articolo 3 "Quadro normativo".....

Sindaco:"Parli del contratto di servizio?"

Gelati: "Sì, io ho fatto la copia solo di questo....leggo:"la Società è tenuta a svolgere il servizio nella piena osservanza della normativa vigente, ivi compresa la normativa tecnica CEI o UNI...."

Sindaco: "E' l'articolo 3 del contratto di servizio!"

Gelati: "Esatto! E io qui appunto volevo capire una cosa sul punto 6 – Igiene e Pulizia Urbana ed sul punto 8 – prevenzione della criminalità mafiosa e tracciabilità dei flussi finanziari....questi due punti, che cosa c'entrano con quello di cui stiamo parlando?"

Ingegnere Trombani: "Si tratta di regole che servono per gestire i contratti fra l'Amministrazione Pubblica ed un qualsiasi altro operatore di mercato. Quindi, quando l'operatore deve intervenire su un territorio deve essere sempre conforme all'igiene ed alla pulizia urbana...sostanzialmente, non può lasciare dei rifiuti sul territorio...per esempio: quando viene effettuata la sostituzione di un impianto obsoleto, il materiale che dovesse essere di risulta – mi riferisco specialmente agli impianti di ENEL Sole dove abbiamo ancora dei punti luce a mercurio e il mercurio si sa che è stato completamente bandito e quindi lasciarlo poi per strada oltre ad essere un problema di pulizia urbana, costituisce anche un reato perché questo è un rifiuto particolarmente pericoloso – deve essere correttamente smaltito a cura della società...."

Lo stesso dicasi per il punto 8, dove viene controllato in sede di gara se la ditta ha infiltrazioni mafiose oppure no, tramite una procedura ben specifica in modo tale da escludere completamente questa possibilità....

Sindaco: "Tra l'altro – Gigi – aggiungo che questo è un adempimento di legge, nel senso che, ogni volta che si procede a dei bandi di gara in questo settore o in settore affini, si seguono queste regole....Noi, tra l'altro, l'anno scorso, come Comune di Curtatone, mese di luglio, abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa . che era stato proposto dalla Prefettura e che proveniva dal Ministero degli Interni – proprio per questo, cioè tutta una serie di azioni volte ad evitare l'infiltrazione di società equivoche."

Gelati: "Grazie, avevo intuito, ma volevo esserne sicuro...."

Poi, per quanto riguarda questo punto io mi trovo perfettamente d'accordo, perché ovviamente noi siamo soci di TEA"

Sindaco: "Siamo il quarto socio di TEA!"

Gelati: "E TEA è una società locale a livello provinciale, anche se ora ha anche addentellati nel milanese...Quindi, diciamo, che è una nostra società! Quindi, si ripete un po' quello che si è fatto con i rifiuti.....Cioè in pratica il socio privato interviene dove ha la minoranza rispetto a TEA....E' lo stesso procedimento...."

Io sono favorevole a questo punto!"

Sindaco: "Altri sul punto?....Pantani, prego..."

Pantani: " Farei una domanda all'Ingegnere....Quando all'articolo si dice subappalto:...è ammesso il subappalto nei limiti della normativa vigente".....però, risponde sempre TEA?"

Ingegnere Trombani: "Certamente! Quando c'è un rapporto diretto fra l'Amministrazione ed il vincitore della gara, il vincitore ha la facoltà di poter subappaltare parte del servizio e comunque, rimane responsabile il vincitore della gara, anche nei confronti del subappaltatore."

Pantani: " Grazie.."

Sindaco: "Questo vale sempre! Per noi l'interlocutore è TEA! Poi TEA si avvale dei suoi collaboratori e del suo modello organizzativo, ma chi risponde nei nostri confronti è sempre TEA!...."

Ingegnere Trombani: "Se mi permettete esiste una modalità contraria a quello che dice lei: l'ATI orizzontale. Ovvero quando in una gara partecipano 2 società che sono equiparate allo stesso livello, perché ad una mancano i requisiti per poter svolgere interamente il servizio, allora può esserci questa problematica....Anche se anche lì, sulla norma bisogna"

indicare la mandante e la mandataria...Cioè quella che si presenta ad interloquire e quella che dà mandato d'interloquire."

Pantani: " Volevo poi chiedere, l'adeguamento normativo e la riqualificazione tecnologica degli impianti...Chi è che fa il progetto?.....Leggo all'articolo 11:"la società s'impegna a realizzare gli impegni di cui al presente articolo e con le modalità ed i tempi concordati con il Comune e comunque entro 18 mesi dall'approvazione del relativo progetto esecutivo...".Il progetto è in capo al Comune o no?"

Ingegnere Trombani:"No! Il progetto viene svolto dalla ditta che vince la gara!"

Pantani: " Perché se viene svolto da questa ditta, 18 mesi non mi dicono tanto se io non gli dò il progetto....Perché io penso: se io gli dessi il progetto quest'azienda avrebbe 18 mesi per svolgerlo...Ma, se invece la ditta non mi presenta il progetto o tarda nel presentarlo, allora i 18 mesi vanno di conseguenza a decadere..."

Ingegnere Trombani:"Ci sono delle penali se non viene rispettato questo termine. E comunque la progettualità è stata riservata a loro, perché loro sono in condizione di conoscere bene gli impianti e quindi di svolgere bene la progettualità....Poi, la progettualità è di diversa tipologia: può essere radicale nella sostituzione di TEA di un impianto (il che significa fare della progettazione molto accurata: mi riferisco specificatamente agli impianti di ENEL Sole, che sono vecchi e con materiali obsoleti), oppure, situazioni di progetto molto più leggere (come ad esempio il cosiddetto relamping: sostituzione della sorgente luminosa della mensola) dove c'è da sostituire solo le lampade la progettazione è molto più ridotta e semplice da gestire.....Altri progetti invece possono essere molto complessi e quindi vanno analizzati.....Comunque, i tempi decorrono dalla sottoscrizione contrattuale e quindi c'è un tempo tecnico per poterli svolgere. Passato questo tempo tecnico ci sono delle penali che si possono applicare..."

Vincenti:" Giovanni, in ogni caso quant'è il tempo tecnico?"

Ingegnere Trombani:"...Leggo all'articolo 11:".. Resta comunque inteso che la conclusione della progettazione esecutiva dovrà avvenire entro 12 mesi dall'affidamento del servizio..." Questo è un tempo tecnico, perché, se lei si pone nelle condizioni di vedere che questa ditta deve gestire non solo la progettualità del Comune di Curtatone ma anche di tutta un'altra serie di Comuni, sicuramente deve essere strutturato...però, ora che faccia le proprie considerazioni e che addivenga ad un documento, occorre il tempo tecnico di 12 mesi! Dopodiché, ci sono 18 mesi per realizzare. Mi permetto di dire che la prima versione che era giunta in bozza, dava 5 anni di tempo dalla sottoscrizione contrattuale...e quindi come Amministrazione ci siamo imposti al fine di poter contrarre il più possibile questi tempi, perché ciò oltre a costituire per noi un traguardo importante, vuol dire avere anche un efficientamento energetico più rapido nel tempo. Infatti, prima si cambiano gli impianti e prima si avrà l'interesse economico!"

Pantani: "Se io devo realizzare in Comune una tratta nuova e quindi qui non ho risparmio energetico, questo progetto lo fa in questi 12 mesi di tempo o in questi 12 mesi fa i progetti dove c'è il risparmio energetico e questo progetto viene rimandato alla fine dell'appalto?"

Ingegnere Trombani:"Non è stata fatta una ricetta specifica per dire quali sono gli interventi, perché siamo nella fase conclusiva del PRIC. Il PRIC investe circa €. 2.500.000,00 nell'efficientamento di tutti gli impianti comunali e quindi lì è salta fuori che gli interventi devono essere fatti su quasi tutti gli impianti....Quindi, c'è un paniere e all'interno di questo paniere si potrà dare indicazioni alla ditta su quale potrebbe essere l'elemento più importante per il Comune. Noi abbiamo però pensato d'imporre comunque 12 mesi per cambiare e rendere conformi a norma gli impianti, perché per noi questa è una priorità! Perché poi, chiaramente questo è un aspetto molto macroscopico....Dopodiché e contemporaneamente – e sottolineo contemporaneamente - vengono fatte le progettazioni per l'efficientamento energetico....Su queste poi si cercheranno di dare delle priorità....Magari ENEL Sole lo si sostituisce subito perché pur avendo ora una spesa

enorme ciò mi consente di avere un ritorno più in là nel tempo e questo mi consente di imporre il led come strumento per fare luce con conseguente grande ritorno economico nel consumo (non nell'installazione)...."

Pantani: "La cosa allora possiamo gestirla noi.."

Ingegnere Trombani: "Certo! Noi abbiamo una ricetta che è il PRIC..."

Sindaco: "Va specificato: sono 12 mesi o 30 mesi dal momento in cui vengono consegnati gli impianti. Quindi c'è una data precisa di partenza e poi un arco di tempo entro il quale devono fare: in 12 mesi gli interventi per la sicurezza e in 30 mesi gli interventi tecnologici, le innovazioni eccetera.....Poi, devo fare due considerazioni..."

La prima considerazione: il nostro PRIC prevede interventi per €. 2.500.000,00! Il che significa che questa massa d'interventi non è a carico delle finanze comunali, ma viene spostata su un altro ente...E' evidente che quest'investimento nel tempo lo si dovrà ripagare.....

L'altra considerazione: come sarà composto idealmente il bando di gara? Sarà composto dalla sommatoria di tutti i PRIC di tutti i Comuni! Cioè, la società che si aggiudicherà la gara, avrà l'onere di costruire, riqualificare, efficientare gli impianti attraverso la sommatoria di tutti i PRIC...Quindi si dovrà trovare sul mercato un imprenditore con le spalle molto larghe perché dovrà mettere in campo in un tempo relativamente molto breve un livello d'investimento altissimo...

Altri interventi? Vincenti e poi Maffezzoli..."

Vincenti: "Per curiosità Giovanni: c'è una fase di controllo del progetto?"

Ci sono delle penali e a quanto ammontano queste penali?"

Ingegnere Trombani: "Il controllo della progettualità viene fatto alla fine della presentazione del loro elaborato che viene fatto sulla scorta di un progetto preliminare che è il PRIC che contiene dei valori molto precisi e non ci sono molte possibilità di scostamento....E chiaro che sul mercato si possono trovare vari prodotti, però il PRIC è stato studiato con valori prestazionali sugli oggetti che dovrebbero essere collocati...Quindi c'è poca alea....

Comunque alla fine viene effettuato un controllo."

Vincenti: "Di solito viene fatto a consuntivo ma è difficile....quindi è meglio intervenire con un controllo in questa fase di progetto....E le penali?"

Ingegnere Trombani: "Ci sono delle indicazioni nella risoluzione del contratto – articolo 17 - che dicono che:" Il Comune ha la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile, nei seguenti casi: 1. gravi e ripetute inosservanze di norme inderogabili che compromettano la regolarità del Servizio; 2. gravi e ripetute violazioni del Contratto che compromettano la regolarità del Servizio; 3. gravi e ripetute carenze nello svolgimento del Servizio....." Comunque le modalità di risoluzione e le penalità sono talmente drastiche che la società avendo 20 anni per rifarsi di ciò che ha investito ha tutto l'interesse a tenersi il contratto..."

Sindaco: "Maffezzoli...prego"

Maffezzoli: "Se ho capito bene...2 domande: il PRIC di €. 2.500.000,00 riguarda solo il Comune di Curtatone? Non altri?"

Sindaco: "Si solo Curtatone."

Maffezzoli: "Bon! Fra 20 anni – io non ci sarò più – tutti gli impianti rimangono di proprietà del Comune di Curtatone, ma questi impianti a quell'epoca saranno obsoleti e allora che cosa accadrà con il partner? Resterà TEA? TEA cercherà un altro partner?..."

Sindaco: "Intanto ce li devono restituire in uno stato efficiente, salvo – dice la norma – il normale deperimento d'uso.....Immagino che poi dopo si andrà a fare un altro bando di gara."

Maffezzoli: "Solo che il Comune a quell'epoca sarà anche il proprietario degli impianti?"

Ingegnere Trombani: "Il Comune oggi è proprietario dei suoi impianti e degli impianti di ENEL Sole dal 2 agosto è anche previsto che TEA ceda al Comune i propri impianti prima

della gara...Perché è previsto che la gara venga fatta su un oggetto di tua proprietà e non di proprietà di altri.....Quindi al termine dei 20 anni comunque tutti questi impianti sono ancora del Comune di Curtatone.....Quello che accadrà fra 20 anni: si farà una nuova revisione con le tecnologie a quell'epoca disponibili e si farà una nuova gara....”

Sindaco:” Altri Interventi? Totaro e poi Marocchi...”

Totaro:”Io invece volevo fare una domanda riguardo l'allegato c) analisi tecnico – economica, pagina 40, sulle possibili implementazioni, perché ho notato che ci sono delle colonnine per praticamente ricaricare le auto elettriche....Volevo sapere se queste possibili implementazioni saranno attuate? Dove?....”

Ingegnere Trombani:”Un aspetto della gara di TEA che loro hanno individuato come punto di forza è quello che le varie reti che abbiamo sul territorio, costituiscono dei collegamenti come se fosse una rete dati, quindi sfruttare queste reti per poter far circolare dei dati od anche dell'energia per altri scopi (quello che tu hai individuato è uno di questi) costituisce elemento di pregio che può essere un volano per altre iniziative economiche....Una fra tutte è quella che hai individuato tu!....Questo può essere un modo per attirare investitori....l'altro elemento può essere la videosorveglianza...”

Totaro:”Si l'ho già visto e ho visto pure i pannelli pubblicitari.....
Volevo anche sapere dove....”

Ingegnere Trombani:”Non è ancora stato previsto dove mettere questi impianti, perché la tecnologia delle auto elettriche è un elemento ancora lungi dall'essere fruibile....Questa è solo un'indicazione per dire sino a dove si può arrivare con questa tecnologia.

Già ora TEA vuole installare un sistema di controllo dei punti luminosi punto punto mediante un sistema di trasmissione dati...”

Totaro:”Grazie”

Ingegnere Trombani:”Prego”

Sindaco:” Marocchi...”

Marocchi:”Intanto devo dire grazie per l'elaborazione di questo piano fatto a più mani, ma di cui ho visto una regia dell'Amministrazione, perché credo sia fatto veramente bene! E si vede non solo che è fatto bene, ma anche che entra nel merito delle singole realtà frazionali e nelle singole linee d'illuminazione dei singoli servizi elettrici...”

Per chiarezza anche mia e ulteriore- anche perché non è la prima volta che ne parliamo - chiedo: noi abbiamo richiesto un investimento, a questa futura ditta – società futura - che si costituirà con il bando di gara, sulla nostra rete d'illuminazione per un totale di €. 2.500.000,00.....di fatto, alla fine dei loro interventi, avranno “messo dentro” questa cifra sulle nostre reti d'illuminazione...Questo pacchetto, mentre è chiaro che in quelle casistiche in cui la messa a terra è critica noi abbiamo stabilito 12 mesi, non riesco a cogliere la stessa chiarezza – forse, anzi sicuramente, perché mi sono perso – su qual è il tempo per farsi che tutto l'altro progetto venga a compimento....Perché ci sono delle reti, che se tu intervieni oggi hai il pareggio economico entro 1 o 2 anni, mentre ve ne sono altre per cui per raggiungere il pareggio economico il tempo diventa molto più lungo! Cioè, la società vincitrice, quale termine massimo ha per eseguire tutta la progettazione del nostro Comune e quindi per realizzare tutto il PRIC? “

Ingegnere Trombani:”La risposta è molto semplice.....Dunque, distinguiamo bene 2 elementi: 1) l'aspetto della sicurezza, per cui sono previsti 12 mesi; 2) l'aspetto dell'efficientamento energetico....Chiarisco: alcuni impianti, alcuni oggetti obsoleti, non è detto che non siano sicuri, ma sono certamente non efficienti....Quindi sono previsti 12 mesi quando deve essere risolto l'aspetto della sicurezza, mentre sono previsti 30 mesi per tutti gli altri casi....di cui: 12 mesi per il progetto e 18 mesi per la realizzazione! ”

Marocchi:”Quindi, vuole dire che l'intervento nel giro di 5 anni è chiuso?”

Ingegnere Trombani:”No, 30 mesi per contratto!”

Sindaco:”No! Deve essere chiuso prima!”

Marocchi: "30 mesi + 12 mesi...."

Ingegnere Trombani: "No, sono 12 mesi + 18 mesi!....."

Sindaco: "Sono in tutto 30 mesi...nei primi 12 mesi: interventi sulla sicurezzae nei restanti 18 mesi: interventi di efficientamento!"

Marocchi: "Noi quindi nel giro di 3 anni..."

Ingegnere Trombani: "Noi avremo impianti efficienti...Poi, ovviamente, il tempo di ritorno è della ditta.....ma noi dopo 30 mesi beneficiamo subito del risparmio sulle spese di consumo."

Marocchi: "Perfetto...Grazie"

Ingegnere Trombani: "Prego!"